

VERBALE del 23/03/2017

L'anno 2017 il giorno 23 del mese di marzo si è riunita la terza Commissione Consiliare, nei locali della propria sede di via G. Bonanno-51, giusta convocazione del giorno 27 febbraio 2017. Alle ore 9,00 in prima convocazione è presente il consigliere Scarpinato che assistito dalla segretaria supplente Angela Scafidi, in mancanza del numero legale rinvia la seduta di un'ora. Alle ore 10,00 sono presenti i consiglieri: Bonvissuto, Figuccia, La Colla, La Corte, Scarpinato e Spallitta. Presiede la seduta la presidente La Colla, assistita dalla segretaria supplente, sig.ra Angela Scafidi, constatata la presenza del numero legale in seconda convocazione e dichiarata aperta la seduta. All'O.d.g. i seguenti punti: 1) Lettura e approvazione verbali precedenti; 2) Comunicazioni della Presidente; 3) Incontri programmati con i vertici delle società partecipate su problematiche aziendali. In ordine al primo punto all'Odg la Presidente dà lettura del verbale del 22 marzo 2017 che viene approvato dalla maggioranza dei presenti ad eccezione della cons. Bonvissuto che si astiene. Passando al secondo punto all'Odg la Presidente saluta i convenuti il dott. Gianfranco Rossi, Direttore Generale dell'AMAT e il dott. Lo Cascio, dipendente della suddetta azienda. Nell'attesa che arrivi il presidente dell'AMAT, dott. Gristina il consigliere Scarpinato chiede al Direttore Generale informazioni sulla situazione tranviaria. Il Direttore Generale risponde che sono stati percorsi dalle linee del tram unmilionecentotrentamila km in 18 mesi (3 mesi di pre esercizio e 15 di esercizio). Si ritiene, altresì, soddisfatto perché è stato registrato un impegno di turno pari al 92% e nessuna corsa è stata soppressa. Inizialmente i tram in funzione erano 18, negli ultimi otto mesi, considerato il rapporto tra domanda e offerta sono stati ridotti a 16. Per il cons. La Corte il Direttore Generale sta dichiarando un falso perché dalle diminuzioni delle vetture in automatico si aumentano i tempi di percorrenza e diminuiscono i km percorsi, dichiarati dal Direttore. Il Direttore risponde che non vuole parlare con persone non qualificate, non a conoscenza di varie peculiarità tecniche. Visti i pareri discordanti tra il cons. La Corte e l'Ing. Rossi e considerati i toni alterati la presidente La Colla sospende la seduta alle ore 10,23 e la riprende alle ore 10,26. Il direttore prende nuovamente la parola e riferisce che i 54 operatori di servizio hanno lavorato in modo esemplare e ribadisce che non è stata mai soppressa alcuna corsa. La cons. Spallitta chiede informazioni sui costi del tram, sui ricavi del traffico della vendita dei titoli di viaggi e sulle modalità adottate sui criteri di determinazione del fabbisogno di organico. Il Direttore risponde che si è riusciti a ottimizzare i consumi di energia elettrica e il Tram costa circa 12 /13 milioni di euro all'anno. Ricorda, altresì, che si ha un biglietto integrato tra Tram e autobus per cui non si può fare una distinzione di introiti e che non ricordando i dati richiesti li farà avere in Commissione via mail quanto prima. Si dà

atto che alle ore 10,35 esce il cons. Scarpinato ed entra il cons. Mineo e subito dopo arriva in Commissione il presidente Antonio Gristina, pertanto la presidente La Colla e nel dargli in benvenuto chiede alla cons Spallitta di continuare il proprio intervento, la quale chiede delucidazioni sulle seguenti criticità :

-pone l'accento sulle questioni connesse ai comportamenti antisindacali in merito ai provvedimenti presi in via Manin;

-chiede maggiori delucidazioni sull'allontanamento del responsabile dott Lo Cascio dal Servizio svolto fino allo scorso anno. Interviene il cons. La Corte e chiede al dott. Lo Cascio, riferendosi ad un incontro con le sigle sindacali se ricorda che durante un incontro con le OO.SS, il segretario generale della CGIL chiedeva lo spostamento dal servizio del dott. Lo Cascio. Il dott. Lo Cascio risponde che non era presente all'incontro, ma che gli è stato riferito da alcuni rappresentanti sindacali della Uil presenti in quella sede. A tal proposito interviene il Direttore Generale e risponde che si è determinato in tal senso poiché rientra tra le proprie competenze. Il cons. La corte chiede quali sono state le motivazioni dello spostamento dal servizio del dott. Lo Cascio. Il Direttore ribadisce che rientra tra le sue competenze adoperarsi in tal senso. Si dà atto che alle ore 10,41 escono la cons. Bonvissuto e la presidente La Colla, pertanto la presidenza passa al cons Mineo, che svolge le proprie funzioni di vicepresidente. La cons. Spallitta chiede al Direttore Generale copia del provvedimento di spostamento del dott. Lo Cascio e chiede come è stato motivato. Il dott. Lo Cascio avendone copia ne dà lettura ed emerge che alcuna motivazione è stata adottata. La cons. Spallitta chiede al dott. Lo Cascio se la persona che l'ha sostituita nel lavoro precedentemente svolto da lui sia di un pari grado o di livello superiore. Il dott. Lo Cascio risponde che trattasi di collega con un grado inferiore e si tratta della sig.ra Carollo. Inoltre, riferisce che quando ha saputo del suo spostamento ha chiesto tempestivamente chiarimenti al dott. Gristina e al dott. Rossi e si è stranizzato che sia stato sostituito dal sig. Bonavia, che è un collega di livello notevolmente più basso. Altresì, riferisce che gli obiettivi previsti, così come si evince dal bilancio preventivo li ha sempre raggiunti considerando anche che aveva 1/3 di meno di forza, e quindi lavorava con un numero di colleghi sotto organico . Lui, dal bilancio preventivo, doveva raggiungere come obiettivo un budget di 2 milioni e 900 mila euro di ricavi e pensa di averli raggiunti se non superati, La cons. Spallitta chiede quale sia la logica di rimuovere dall'incarico un dipendente che ha svolto bene il proprio lavoro producendo per l'azienda un ricavo uguale o superiore rispetto a quanto previsto dal bilancio preventivo del 2016. Il Direttore risponde che è

stato dato al dipendente un ruolo presso un'unità molto più complessa, ma il dipendente Lo Cascio risponde che ciò non corrisponde a verità. Il dott. Lo Cascio riferisce che si occupava di vendite in generale e verifica e comprendeva anche l'area commerciale e marketing e nuovi prodotti. Marketing e beni prodotti sono stati poi assegnati alla collega Carollo. Il cons. La Corte chiede chi gestisce il servizio sulla sosta, svolto prima dal dott. Lo Cascio. Risponde quest'ultimo che viene gestito dalla sig.ra Carollo. Il cons. chiede inoltre chi è in possesso della chiave della stanza blindata dove vengono custoditi i titoli di viaggio. Il Direttore risponde che non ne è a conoscenza e che comunque non è di sua competenza. Il cons. La Corte dichiara che tale dichiarazione è gravissima, poiché un direttore generale deve sapere chi è in possesso di una chiave che custodisce beni per milioni di euro. La cons. Spallitta chiede al direttore se è a conoscenza del fatto che il dott. Lo Cascio era di ruolo con parametro 250, la sig.ra Carollo ha un parametro inferiore, il 230, per cui la sig.ra potrebbe chiedere risarcimento economico per mansioni superiori svolte. La cons. Spallitta non capisce il perché il dott. Lo Cascio sia stato spostato dal ruolo che aveva visto che ha mostrato di essere all'altezza del compito. Il Direttore: risponde che è consapevole delle proprie scelte e se ne assume ogni responsabilità. Aggiunge che l'azienda fa il conto con i numeri, quindi necessita a suo avviso distinguere ruoli e mansioni dei dipendenti. La cons. Spallitta chiede al dott. Lo Cascio se ha fatto ricorso per quanto ha subito. Questo risponde negativamente e riferisce che ha voluto questo incontro, alla presenza della Commissione per sapere se querelare la Uil che gli ha fornito informazioni errate o se deve rifarsi sull'Azienda AMAT. La cons Spallitta produce copia ufficiale del comunicato della Uil al Direttore, che dichiara di non essere a conoscenza del contenuto dello stesso e dichiara che per lui questo documento è carta straccia, anche se trattasi di verbali di denuncia inerenti il dott. Lo Cascio e la situazione sopra enunciata da parte del segretario della Uil, sig. Falanga, avvenuto durante un incontro tra le OO.SS. il Direttore Rossi e il vicepresidente dell'azienda dott. D. Bellia. Il cons. La Corte interviene sostenendo che tutto ciò offende l'intera Commissione e vista l'arroganza assunta dal Direttore Generale nella sua dichiarazione pensa che tutto ciò potrebbe avere ripercussioni politiche considerate le offese fatte dallo stesso durante l'incontro a questa Commissione. Il Vicepresidente Mineo precisa che ogni affermazione fatta da qualunque consigliere della Commissione è a titolo personale. Il dott. Lo Cascio chiede al direttore se smentisce che il Bonavia abbia chiesto, durante l'incontro de quo, lo spostamento della sua persona dal ruolo che aveva. Il Direttore non risponde. Interviene

il dott. Gristina e riferisce che la Uil, nei suoi motivi di stato di agitazione, ha sempre parlato e continua a parlare di rotazione di personale, per cui l'Azienda si sta orientando anche in tal senso.

Il Vicepresidente Mineo chiude la seduta alle ore 11,10.

La Segretaria supplente
(Angela Scafidi)

Il Vicepresidente
(Andrea Mineo)